

# Centro storico pieno di giovani: il merito non è di Piacere Molise

**ISERNIA** - Che si spenda il denaro dei contribuenti in maniera inutile e banale è ormai abitudine diffusa, ma siamo veramente stanchi di sopportare che l'inutilità e la banalità passino per operazioni culturali. Dare vita nuova al centro storico di una città non significa accendere dei fari o stendere un tappetino colorato per due o tre giorni nei vicoletti da definire poi, come al solito, «magici, dall'atmosfera incantevole» o con altre stupidità di questo genere. Il centro storico di Isernia, per un incrocio di coincidenze, è stato rivitalizzato l'estate scorsa dai giovani isernini che hanno scelto la scalinata del Bar Centrale come luogo d'incontro del dopo-cena. L'amministratore attento avrebbe dovuto chiedersi il perché del fenomeno e sfruttare i risultati di tale ricerca per operare nella stessa direzione con l'aiuto dei dati acquisiti. Naturalmente ciò non è stato fatto. Noi pensiamo che i giovani isernini abbiano trascorso l'estate sui gradini del Bar Centrale per due motivi semplicissimi: la disponibilità di un esercizio pubblico aperto e l'armonia emanata dai due soli esempi di restauro attento della città: la sede dell'università e il palazzo Veneziale di fronte ad essa. Da questi dati semplicissimi consegue che la rivitalizzazione di un centro storico passa per la rivitalizzazione degli esercizi commerciali e per la cura attenta dei restauri; passa, insomma, per la sua valorizzazione sociale ed economica e per l'attenzione al Bello. Ciò, infatti, rende gradevole l'essere in un luogo, inconsapevolmente, e produce vitalità ed effervescenza. Lo squallore allontana. Il fenomeno Bar Centrale non si spiega diversamente.

**GIOVANNI PETTA**